Croce pettorale in oro, vetro fuso e porcellana dipinta a "terzo fuoco", realizzata dall'artista pavese Pupi Perati ed incastonata in oro dall'artista orafa Daniela Repetto. Nella foggia e nel disegno essa è ispirata alle Croci poste sull'urna che contiene le preziose Reliquie del Corpo di Sant'Agostino. Tale urna argentea è ritenuta dagli studiosi originaria del tempo di re Liutprando (sec. VIII). Dal 1738 essa è stata accolta nell'Arca di Sant'Agostino, splendido monumento marmoreo (sec. XIV) custodito nel presbiterio della Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro di Pavia. Il volto di Cristo, pur riproducendo le sembianze di quello delle croci longobarde, è dipinto con le tinte naturali dell'incarnato, a significare che l'uomo, agli occhi del Signore, è più prezioso di qualsiasi ricchezza terrena. Il centro della Croce è illuminato da questo volto e ci ricorda ciò che Sant'Agostino scrisse sulla bellezza, la quale illumina il volto dell'uomo che tiene lo sguardo rivolto alla luce del Signore.
La croce stessa è realizzata in vetro fuso con inclusione d'oro perchè ispirata alla descrizione che San Giovanni fa nell'Apocalisse della Città di Dio *(cfr. Ap, 21, 18: "le mura sono costruite di diaspro e la Città è di oro puro, simile a terso cristallo")*

Preghiera del buon lavoro:
"Signore, desidero e prego che il frutto del mio lavoro accenda il Tuo sorriso ed il riflesso ne illumini e riscaldi il cuore degli uomini."
*Pupi Perati*